

 **L. Perla e A. Fabris**

In aula strumento, non minaccia

Tra resistenze, dubbi e terroristi di vario genere l'AI stenta a farsi strada nel mondo della didattica. La diffidenza di parte del corpo docente nasce dalla mancata conoscenza della tecnologia. A dare una spinta verso il cambiamento ci hanno pensato Loredana Perla (ordinario di Didattica generale in Uniba) e Adriano Fabris (ordinario di Filosofia morale in Unipi) con *Insegnare con l'intelligenza artificiale* (Scholè, pp. 194, euro 20): il testo affronta il rapporto tra AI e scuola in modo attivo, critico e responsabile. Il libro non vede l'Intelligenza Artificiale come una minaccia, ma come uno strumento educativo da comprendere e governare. Gli autori riflettono e fanno riflettere su come l'AI possa supportare l'insegnamento, personalizzare l'apprendimento e migliorare i processi didattici, senza sostituire il ruolo del docente. Restano centrali, infatti, i temi dell'etica, della formazione del pensiero critico e della responsabilità educativa: temi di cui l'AI non può conoscere il significato profondo su cui i docenti, invece, conservano un ruolo esclusivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

